

fonte:
www.radiovera.net
8/10/2011



La scuola elementare "Anna Frank" dell'istituto comprensivo di Nave (Brescia) ha conquistato il terzo posto per la categoria degli istituti primari nel concorso nazionale promosso da Cesar onlus www.cesarsudan.org sul tema Africa ed educazione....

Tra le 70 scuole italiane di ogni grado che hanno partecipato alla prima edizione del concorso, la scuola bresciana è arrivata terza nella categoria degli istituti primari. Con poesie, cartelloni interamente dipinti a mano e due video dai titoli eloquenti ("Quello che non ho" e "Costruiamo insieme il futuro"), gli alunni della scuola elementare di Nave hanno saputo veicolare in modo chiaro e originale il progetto di cui il concorso promotore, esprimendo nei loro lavori l'importanza dell'istruzione a ogni latitudine.

Pochi giorni separano dalla cerimonia di premiazione del primo concorso nazionale "Aggiungi un posto in classe, c'è un compagno in più" che si svolgerà Venerdì 7 ottobre dalle 10.30 alle 13 nell'auditorium dell'istituto I.T.I.S. "Galileo Galilei" di via Conte Verde 51 a Roma. Verranno premiate le scuole vincitrici delle tre categorie in concorso, dagli istituti primari alle medie inferiori fino alle scuole superiori.

L'evento, che si inserisce nelle iniziative a favore della costruzione del centro di formazione per insegnanti che l'associazione CESAR (Coordinamento per gli Enti solidali a Rumbek) è stato promosso con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, e Rai Educational in qualità di media partner del concorso.

Alla cerimonia di Roma sono attesi da tutta Italia – Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna, Puglia le regioni di provenienza delle scuole vincitrici - un centinaio tra studenti e professori che durante l'anno scolastico 2010/2011 si sono cimentati nella realizzazione di opere creative capaci di promuovere e sostenere il diritto all'istruzione in Sud Sudan.

Non mancheranno le testimonianze di Maurizio Contolini, più volte volontario in Sud Sudan e membro dell'associazione CESAR, e di Paul Boyong, architetto di origini sud sudanesi e residente in Italia, che insieme ricorderanno la figura di mons. Cesare Mazzolari, il vescovo comboniano di Rumbek (Sud Sudan) morto il 16 luglio scorso, una settimana dopo la proclamazione d'indipendenza del nuovo Stato a cui aveva dedicato 30 anni della sua vita missionaria. Proprio il vescovo Mazzolari, nel 2000, aveva fondato l'associazione CESAR per raccogliere fondi a supporto della missione sud sudanese, dando priorità all'educazione che egli ha sempre definito «la chiave dello sviluppo».

Lucia Geremia